

Legge Regionale n. 9/2004 - Promozione della cultura musicale bandistica e corale

CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI ANNO 2024

Beneficiari del provvedimento

Possono presentare richiesta di contributo:

1. i complessi bandistici e corali con sede nel territorio regionale, costituiti con atto pubblico, che svolgono attività da almeno un anno;
2. i comuni;
3. gli enti e le istituzioni private senza fini di lucro con finalità educativo-culturali.

Ciascun richiedente potrà presentare, pena l'esclusione, un'unica domanda di contributo.

Interventi finanziabili

Le tipologie degli interventi finanziabili sono descritte nel Programma annuale per la promozione della cultura musicale bandistica e corale – Anno 2024 (Allegato 1).

Modalità di presentazione delle richieste di contributo

La domanda di contributo dovrà essere presentata, secondo le modalità e le tempistiche stabilite dalla Dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche.

Modalità di erogazione del contributo

I contributi saranno erogati **a saldo**, previa presentazione della rendicontazione prevista **entro e non oltre il 28 febbraio 2025**.

Valutazione

Il Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche valuta l'ammissibilità delle domande ed effettua la valutazione di quelle dichiarate ammissibili con l'assegnazione di un punteggio fino ad un massimo di 50/50. Il calcolo viene fatto in base alle informazioni fornite dai richiedenti che, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e dagli artt. 495 e 496 del codice penale, dichiarano la veridicità dei dati trasmessi.

Assegnazione ed erogazione dei contributi

La concessione del contributo avverrà con apposita determinazione della Dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche. In base al numero delle domande pervenute e alle disponibilità di bilancio, come già predisposto nel Programma annuale 2024 (Allegato 1), verrà assegnata a tutti i soggetti ammessi al finanziamento una quota fissa di contributo, oltre a una seconda quota variabile, in funzione delle attività proposte e realizzate e in rapporto a:

- la posizione ottenuta in graduatoria all'esito dell'istruttoria fatta secondo i criteri di valutazione sotto riportati;
- l'entità delle risorse finanziarie disponibili ai capitoli di competenza della L.R. 9/2004 e s.m.;
- il quadro economico dell'attività.

Criteri di valutazione

I criteri in base ai quali si assegna il punteggio (fino a un massimo 10/10 per ciascun criterio) sono i seguenti:

1. **ORGANIZZAZIONE** (*interventi e gestione sede; acquisto divise; acquisto strumenti; acquisto materiale musicale*)
2. **ORGANICO** (*numero dei componenti; presenza majorette; presenza junior band; altre formazioni*)

3. **ATTIVITA'** (*numero iniziative a cui si partecipa; numero iniziative organizzate in proprio; presenza in concorsi; ricerche e pubblicazioni*)
4. **FORMAZIONE** (*attività formative per nuove leve; attività formative per i componenti; corsi di musica organizzati in proprio*)
5. **COLLABORAZIONI** (*scuole; enti locali; altre associazioni; altri complessi musicali/cori umbri; complessi/cori provenienti da altre regioni o dall'estero*).

Obblighi derivanti dai contributi

I soggetti beneficiari di contributi hanno l'obbligo di apporre sul materiale prodotto (compreso il materiale promozionale e pubblicitario, inviti, manifesti, pubblicazioni, anche in digitale, etc.) o acquistato (es. costumi, strumenti e/o altri materiali) nell'ambito delle attività finanziate, la dizione *"Realizzato con il contributo della Regione Umbria"* e il marchio istituzionale della Regione, previa approvazione della bozza da parte del Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche. Il mancato rispetto di tale obbligo comporta una decurtazione del contributo pari al 25%.

Variazioni e revoche

I contributi erogati non possono essere utilizzati per finalità diverse da quelle per le quali sono stati assegnati. Eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche.

Se le modifiche in corso d'opera risultassero così consistenti da ridurre o vanificare i presupposti per cui è stato assegnato il contributo, la Regione disporrà la riduzione del contributo o la sua totale revoca e la successiva riassegnazione ad altro soggetto.

In caso di mancato utilizzo si provvederà alla revoca totale del contributo e, nel caso di minor costo dell'intervento rispetto al preventivato, si procederà alla proporzionale decurtazione del finanziamento.